

Lunedì 20 maggio 2024

LA MOSTRA In Pescheria Nuova la collettiva di pittura e fotografia organizzata dal Crams

## Quando l'arte parla al femminile

La manifestazione raggruppa le opere di 12 giovani donne e si propone di raccontarne i "colori"

Rosanna Beccari

ROVIGO - La Pescheria Nuova si è "rivestita" dei colori della collettiva di pittura e fotografia, tutta al femminile, "I colori delle donne. Le donne abitate", inaugurata venerdì sul tardo pomeriggio. La manifestazione, che vede la partecipazione di dodici giovani donne, è stata organizzata dall'associazione culturale Crams (Club rodigino di arte musica e spettacolo), presieduta da Chiara Paparella, nell'ambito del Maggio rodigino 2024 e col sostegno di Banca del Veneto Centrale. A dare i saluti iniziali la presidente della Fondazione per lo Sviluppo del Polesine in campo letterario, artistico e musicale, Elisabetta Lorenzetti, e Roberta Bassi per l'istituto di credito, "certificato per la parità di genere, con il 53% del personale femminile", ha precisato la Bassi; mentre la presidente Lorenzetti ha ricordato che il tema del Maggio rodigino quest'anno è proprio la "gender equality", quinto obiettivo dell'Agenda 2023.

Paparella, che ha curato la mostra con Maria Grazia Prevato e Paola Mischiati, ha quindi dato la parola alle protagoniste, perché si presentassero. Dodici donne, che esprimono la loro creatività in modi diversi, pur accomunate dal bisogno di raccontare proprio il loro essere donne. Per la pittura: Sandra



Le protagoniste della mostra in Pescheria Nuova

Bazzan (di Boara, con alcuni ritratti e figure a gessetti e pastelli), Deborah Dazzani (in arte, Ddazed, di Rovigo con "Le gout du neant", un utilizzo essenziale dei colori), Francesca Martinelli (di Rovigo, che usa la tecnica mista per le sue "Anatomie sbagliate"), Ari Neeshedelic (pseudonimo della rodigina Arianna Pareschi, che utilizza l'arte come espressione del suo ribelle dissenso), Giorgia Roversi (rodigina tra Ginevra e Barcellona, che esplora l'essenza delle emozioni), Stefania Schiesaro (afferмата pittrice, scrittrice e architetto di Rovigo, dalla pittura materica e simbolica) e Lysa Toso (Villanova del Ghebbo, che si esprime con colori contra-

stanti a tecnica mista, contaminazione della street art). Quattro le fotografe: Anna Bechis (di Rovigo, che predilige il bianco e nero e soggetti metal/punk), Roberta Ferlin (anche lei rodigina con incisivi ritratti), le lendinaresi Paola Mischiati con la tecnica del mosso nel concept "Melancholia" e Alessandra Rigolin, che nelle sue "Stanze" propone foto su carta cotone strappate e ricucite, alle quali si è aggiunta Valentina Dentello, che ha riscoperto l'arte paziente del ricamo. L'ingresso libero alla mostra seguirà i seguenti orari: sabato e domenica 10-13 e 15-20. Poi da lunedì 20 a giovedì 23 il pomeriggio dalle 15 alle 20.